

Lorenzo Mazza

**POEMERICO CANTANDO**

**Ni la buona nanna  
(or cattivo sonno)  
.pastorale arresto.**

Similomo all' omo in sé che parve  
disapportata fede in condizioni metaumane  
dell' opra sua innanzi vo' parlarvi.  
Disancorato arcione delle gesta il mio  
in ognansi parvenza di recupero  
*se l'amore è al prossimo anche più cattivo.*  
Nell' orate menda la pastorale stanca  
coverto l' albo delle scommesse reitte  
a non usar verbo posato giammai nell' acque *di spero*  
minuto amico ognansi porrebbe.  
*Ac-que*, l' arte sua inapparenza *andthyche*  
d' resti d' pignatte ni' terri vesprili  
opinione de li mastri sunnomi:  
volli compiace il giorno desperto sperpolo.  
Orattorno de pernomadrigali conciom  
augello in su le at\_cue sbigottite nostre  
aumenti di coalizione rap profondi ti *stadi*.  
Capiri porni di ccepiri digest nòti di castagna  
a ceteri maestri orgnunque ricusare fides  
po' morfogenerazione parasintattica avrìr  
al lodo de mente de orde regali *noto studi*  
in su l' orge comorgie del popol quando  
le regle pe' seguì le quali nato è l' alterco I volli  
demasiato scanso tributarmi solo coi amici  
computi de li gesti la memoria salvaguardi che.

Onde studit vixit benem cercam pa allà ponerse.  
Ni la giace bonarda orca illam vessit liberatione ut.

## Avia curati impero

*.accaso.*

Costituenda occidia a caso volli  
sape de nunzia fata rita imbrogli  
quanno cure addi li cori scissi  
sapi de vita in vita sogni fari.  
Menari can per l'aia sì che trasi  
creando commilitione gatto-casa.  
Avandi de le porte aspetta occaso  
desde accidie sue prender rinforzi  
i ccreari mari d' suoni, d' luce fari.  
Sbronzia alterca vendetta neve pianto  
ne la rosea carne il sudore elcanto  
quanto da procidi venganza nova.  
Nel disporre pare fossi a caso parole  
quandanche parlammi idalico  
occhi neri musa mio carico  
gioco energia campo.  
Solo punti capiri li  
cangiando stalti sempre *A stasi nove*  
no virgule permette.  
*Le me breuze,*  
scita o primera persona c' ha vidi.  
Stetti storpio magari habia l'amore  
le guerre per i soldi. Venne santi in loggia  
A poveri cacciari veneri marzucca  
intrarelazioni compì di francesco amore.  
Poi cardinali mori augustae sol ' d' facciata  
pecché granni sogni avia curati imperio  
i danari vita a libagioni sue tutte regalari.  
Relegari vita a pianto digiuno bono

abia curati impero  
i benessere quanto basta ché song omm.  
Mille intrallastuzie famiglie bont ade  
egregiamente del Medioevo cominciossi diomi  
in su la via pe' molti, de' percossi gnomi.

**De la libertade**  
*.pastorale arrosto.*

Seguaci fummo streliodot vicini  
al farsi dell' ombra magra mezzanotte  
de la libertade parlansi cotanta alegria.  
Abbotte che bote de una grancalda  
il sol nostro appeso ai fili della pioggia  
resta armonica dattila e odorosa spreme  
su le cose cosce arrivate s' empmez.  
Sicché nuovi monni per noi parlare stolti  
abere covoi bit e danze.

Ch' avve presso s' addipanaro u poco  
vetusta in to la sovversione rabbia  
mirari d' quanno sèra u pochigiri  
dal cuor parsi senza; n si potear  
canto faci do tristagia uri  
ni cambiari strada porché i primi  
furo quelli che tutto legari  
il munno pronto a noi lasciari.  
Furo cari ori trasbordari mensa  
ciuriri primavera d' amanti finalmente.  
Illo tempo congratulatione et tristeza  
in lo campo magno per sapientias  
strepit platea que plaudiba.

Edificare case poche povera materia  
ma d' gran lusso intu lo odore  
core acciaio de simmetrica pietade  
sine cum gratiam panemortadella.  
Declinatio numquam hecha

la lluvia unica suprema di cibo fonte  
coepta speranza anche da li poghi  
s' fece instrumentuum regni sacerdotiis.

**Sinnome**  
*.francesco sismi.*

La bagnacalda spesso abia bevuto enfoto  
anfitri-bolione storpio de le vicenne gualde  
mammai cercata dacché arrivare  
il segnale moto spento ravveduto.  
Encendiossi dioma e capezzale  
posto termine a le rive oc culte  
universitario flumen experancias  
de uno espacio solo separata vertas  
stesso mezzo diversi termine seguuro.

[:Message truncated:  
trama vamo reconstruyendo  
quanti fila sbrogliare vogliansi  
stessi avevimo nella vendetta sangue  
indivia pensiero carne].

In su la grata terme termini  
tadini abbasta serpe de congrata  
addiri stirpe sonni e mete.  
Giocosi sinna honori e morte  
quado el munne zace  
a la pace volsimo        restate.  
Chidi de' quivi polsi aruspici pote  
nova e congrata ment colsi de iurnata  
a pioggia sera indotta  
casa polso penna et traficata.

Fra diaccio fra' francesco abea  
magniloquentia contrael dolore  
amicitiam fidem grata  
di se stessa *più che a lo uomo*.  
In un volso dentro ripercorro un poco.  
In ricordo di tutti quanti poemerico cantando  
*guardo alla terra* giova fòri banchibando  
la arte facione bene causa *esser futuro*.

Al degenerar noigo vespritudine  
in somatadanza appresa ventidì  
bu lanji pam  
roiga canim in spirvirtuosa rosa  
habet in viri specula solitudinem.  
Curati impero rimandati sempre  
a riportare messaggi d' fede, però comprata.  
In vespertilione appesi li scalpi  
attempi dolorosi viemmai arresi  
cotali fanti brulicare terre  
colline honore miseria *d'onde?*  
de la gioia in comunione vite parlansi:

“Rabbia a scorrimento protico la vostra  
inculcata speme addiventari ricchi  
paupertate sin saberlo.  
Tenzone delalegria continua sopravvivere  
al rostro della casa nostra ritrovossi  
che la vita è prendere e lasciare sempre più”.



**Copyright 2006 by Lorenzo Mazza**

Di questo file pdf è consentita la sola stampa  
a uso personale del lettore e non a scopo commerciale.